



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 03/12/2018

Numero Registro Dipartimento: 3556

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15716 del 20/12/2018

**OGGETTO: SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE NEI COMUNI IN MATERIA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE (DPCM
25/11/2016 - ART. 5 BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). APPROVAZIONE
LETTERA DI INVITO E RELATIVA MODULISTICA. IMPEGNO DI SPESA..**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 329 dell’11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il D.P.G.R. n. 125 del 12 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Immigrazione” e con il D.D.G. n.8968 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;
- Il D.D.G. n. 10046 del 17/09/2018 di prosecuzione dell’incarico ad interim di Dirigente del settore “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, alla dott.ssa Edith Macri”;

VISTE/I altresì:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
- La Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- La Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;
- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

CONSIDERATO che l’articolo 5 del citato decreto-legge prevede l’adozione di un “piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” e, al comma 2, lett. d), stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità

omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

PRESO ATTO che:

- Con il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad €. 245.863,00 destinata all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell’art. 5-bis, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, nonché, in particolare, la somma di €. 39.450,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

- La somma di €. 285.312,50 risulta iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. n. 288/2018, al capitolo di uscita U6201056001 per “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*” – Codice gestionale: *Trasferimento a istituzioni sociali private*;

- Con DGR 361 del 10/08/2018 di Variazione compensativa di Bilancio, con la quale la somma di € 50.000,00 è stata iscritta su capitolo associato al Codice del Piano dei Conti “Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, per cui la somma disponibile sul capitolo U6201056001, si è ridotta ad € 235.312,50, già impegnata per € 195.862,50 con DDS nr.12746 del 08/11/2018;

VISTA la D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione, al cui interno i centri antiviolenza e le case rifugio appartenenti alla rete dei servizi territoriali esistente sono rappresentate dal C.A.D.I.C. (*Coordinamento antiviolenza donne insieme Calabria*);

VISTA la D.G.R. n. 539/2017 recante “Presa d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali”;

TENUTO CONTO degli indirizzi espressi dal “Tavolo regionale” circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza alle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017 nel quale lo stesso organo ha condiviso all’unanimità i contenuti delle schede finanziarie, redatte sui *format* predisposti dal D.P.O., allegata alla richiesta di erogazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 25.11.2016;

LETTA la relazione operativa redatta dal Settore competente, allegata al decreto dirigenziale n. 3690/2017, concernente il fabbisogno in termini di interventi e servizi nell’ambito del contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;

ATTESO che con Deliberazione n. 539/2017 si è preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato le schede finanziarie citate provvedendo alla erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra e che le stesse sono state acquisite al bilancio regionale con D.G.R. n. 311/2017, rimandando a successivo atto di indirizzo la previsione di appositi indirizzi per la fissazione dei criteri di erogazione dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio riconosciuti e per incentivarne la nuova costituzione;

VISTA la D.G.R. n. 417 del 21/09/2018 con la quale sono stati forniti indirizzi in relazione ai criteri per l’utilizzo delle risorse relative ai finanziamenti citati in premessa e nella quale si è ritenuto di prevedere, in particolare, l’utilizzo della somma di €. 39.450,00 per azioni rivolte al personale dipendente degli enti locali nella considerazione che, nell’ambito della filiera istituzionale dei servizi territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza, risultino necessarie azioni informative e di sensibilizzazione rivolte a detto

personale, operanti nei settori di intervento che maggiormente e direttamente sono coinvolti e si interfacciano in situazioni di violenza, abuso e maltrattamenti nei confronti di donne e loro figli;

ATTESO che:

- E' in atto, come previsto dalla DGR 449/2016 e ss.mm.ii., il progressivo e definitivo trasferimento di funzioni in materia di welfare ai Comuni associati (Ambiti Territoriali Ottimali), come stabilito dalla Legge 328/2000 e dalla Legge regionale 23/2003, per il quale è previsto un periodo di 36 mesi di supporto tecnico e accompagnamento alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali già in atto, tra cui anche quello relativo ai servizi ed alle strutture competenti in materia di violenza contro le donne;

- La realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione nonché di trasferimento di uno specifico *know how* in materia di violenza contro le donne si inserisce nella più ampia attività già avviata dalla regione di supporto e accompagnamento del personale dei Comuni, in particolare di quelli operanti presso i Servizi Sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali;

- E' opportuno coinvolgere le operatrici dei centri antiviolenza riconosciuti in modo da utilizzarne il prezioso Know how esperienziale, affidando direttamente, mediante selezione non competitiva, la realizzazione delle attività informative e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne ai Centri antiviolenza formalmente riconosciuti dalla Regione attraverso il censimento operato a seguito della D.G.R. 539/2017 e del D.D.S. 14182/2017, che dovranno presentare una progettazione che preveda di attivare dette azioni rivolte agli operatori dei servizi sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali, come individuati dalla vigente disciplina regionale, interessando possibilmente tutte e cinque le province calabresi;

- Attraverso l'intervento di cui al capoverso precedente, si favoriscono azioni coordinate e sinergiche tra istituzioni pubbliche e associazionismo e più in generale del privato sociale, riconoscendo la rilevanza dell'esperienza e dei saperi che *in primis* i Centri antiviolenza hanno sedimentato nel corso degli anni;

- Al fine di prevenire il fenomeno della violenza contro le donne occorre utilizzare gli strumenti primari della informazione e della sensibilizzazione della collettività, accrescendo la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte e le associazioni e gli organismi del privato sociale, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

PRESO ATTO che la somma di €. 39.450,00 risulta iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. n. 288/2018, al capitolo di uscita U6201056001 per "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*" – Codice gestionale: *Trasferimento a Istituzioni sociali private*;

VISTA la lettera di invito a presentare la progettazione di cui al presente provvedimento, allegata per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e relativa modulistica, mediante la quale ogni Centro antiviolenza dovrà programmare uno o più interventi nell'ambito della propria Macroarea di riferimento, come indicato nel prospetto allegato B;

VISTO il prospetto allegato B) relativo delle somme assegnate a ciascun Centro antiviolenza, calcolate in base al numero dei Comuni ricadenti nella Provincia di riferimento, per la realizzazione degli interventi in quattro Macro aree corrispondenti alla Provincia di Cosenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al raggruppamento costituito dalle Province di Catanzaro e Vibo Valentia (quest'ultima priva di Centri antiviolenza autorizzati ed iscritti al relativo Albo regionale), alla Provincia di Crotona;

STABILITO che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà solo a seguito dell'approvazione da parte dello scrivente Settore, della proposta di intervento presentata dal Centro antiviolenza richiedente e che il procedimento dovrà concludersi necessariamente entro 30 giorni dalla notifica della lettera di invito.

VISTA la proposta di impegno nr. 8738 del 14/11/2018 generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le LL.RR. n.44 e 45 del 2016;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE la lettera di invito e relativa modulistica, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), per l'affidamento di azioni di sensibilizzazione e informazione in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne ai Centri antiviolenza formalmente riconosciuti dalla Regione attraverso il censimento operato a seguito della D.G.R. 539/2017 e del D.D.S. 14182/2017, che dovranno presentare una progettazione che preveda di attivare dette azioni rivolte agli operatori dei servizi sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali, come individuati dalla vigente disciplina regionale, interessando possibilmente tutte e cinque le province calabresi;

DI APPROVARE il prospetto di assegnazione delle risorse di cui all'allegato B);

DI IMPEGNARE la somma di €. 39.450,00 (proveniente da utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione di cui alla D.G.R. n. 288 del 13/07/2018) sul capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2018 "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*" – Codice gestionale "*Trasferimento a Istituzioni Sociali private*", giusta distinta di impegno nr. 8738/2018 del 14/11/2018;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria della somma di €. 39.450,00 graverà sul capitolo U6201056001, impegno di spesa n.8738 del 14/11/2018;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

DI DARE ATTO che *avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria.*

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Prot.n. siar/ _____ del _____

Ai Centri Antiviolenza

Fondazione Roberta Lanzino – Cosenza

Mondorosa – Catanzaro

Centro Aiuto Donna – Catanzaro

Angela Morabito . Reggio Calabria

Centro Udite Agar – Crotona

Centro “Fabiana” – Corigliano/Rossano

Cif Casa delle donne Madonna di Lourdes – Reggio Calabria

LORO SEDI

Oggetto: DPCM 25/11/2016 – art. 5bis, c.1, L.119/2013 – Sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio. Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne”-

LETTERA DI INVITO

Nell'esperienza quotidiana di confronto con gli attori istituzionali e non si rileva, anche nell'ambito della filiera istituzionale dei servizi territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza, come risultino necessarie azioni informative e di sensibilizzazione rivolte al personale dipendente degli enti locali, operanti nei settori di intervento che maggiormente e direttamente sono coinvolti e si interfacciano in situazioni di violenza, abuso e maltrattamenti nei confronti di donne e loro figli;

A tale scopo la Regione intende promuovere un intervento sul proprio territorio di informazione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne rivolto specificamente al personale degli EE.LL. con l'obiettivo di:

- diffondere la cultura fondata sulla pari dignità, sulla valorizzazione e sul rispetto tra generi, in ambito educativo e formativo e nei luoghi di lavoro;
- favorire l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo o rafforzando di forme di *governance* adeguate, attraverso la consapevolezza della forza sinergica di collaborazioni paritarie e attività di rete fra istituzioni, servizi pubblici ed associazioni;
- sostenere e rafforzare su tutto il territorio regionale la presenza e le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio attraverso il loro coinvolgimento diretto nelle attività programmate al fine di utilizzarne l'esperienza ed il sapere;

Con D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*”, il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha destinato alla Regione Calabria risorse finanziarie pari ad €. 39.450,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Questa Amministrazione regionale, pertanto, con deliberazione di giunta n.417 del 21/09/2018 (v. in particolare l'allegato B) si è determinata di erogare la somma sopra citata per la realizzazione sul proprio territorio di interventi di promozione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne rivolto al personale delle Amministrazioni locali, stabilendo di coinvolgere, nell'intervento de quo, le operatrici dei centri antiviolenza riconosciuti in modo da utilizzarne il prezioso Know how esperienziale, affidando direttamente, mediante selezione non competitiva, la realizzazione delle attività informative e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne ai Centri antiviolenza, formalmente riconosciuti dalla Regione attraverso il censimento operato a seguito D.G.R. 539/2017 e DDS 14182/2017.

La realizzazione dell'intervento si inserisce nella più ampia attività già avviata dalla regione di supporto e accompagnamento del personale dei Comuni, in particolare di quello operante presso i Servizi Sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali. Attraverso l'intervento di cui sopra, si intende anche dare attuazione quanto previsto dal Piano d'azione straordinario nazionale contro la violenza sessuale e di genere, secondo cui occorre utilizzare gli strumenti primari della informazione e della sensibilizzazione della collettività in modo da accrescere la protezione delle vittime favorendo una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte e le associazioni e gli organismi del privato sociale, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

Con decreto dirigenziale n. _____ del _____, in attuazione della deliberazione regionale n. 417/2018, lo scrivente Settore ha approvato gli atti e la modulistica necessaria all'avvio del procedimento amministrativo volto alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e informazione sopra evidenziati, nonché la ripartizione delle risorse ai Centri antiviolenza riconosciuti come indicato all'allegato B) del decreto suddetto. Dette somme sono state calcolate in base al numero dei Comuni ricadenti nella Province di riferimento, dove cioè in Centri hanno sede, per la realizzazione degli interventi previsti in quattro Macro aree corrispondenti alla Provincia di Cosenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al raggruppamento costituito dalle Province di Catanzaro e Vibo Valentia (quest'ultima priva di Centri antiviolenza autorizzati ed iscritti al relativo Albo regionale), alla Provincia di Crotone.

Ogni Centro antiviolenza dovrà presentare un programma per uno o più interventi nell'ambito della propria Macroarea di riferimento e per gli Ambiti Territoriali Ottimali assegnati, come indicato nel citato prospetto allegato.

Per quanto sopra

SI INVITANO

Codesti Centri antiviolenza, autorizzati e iscritti all'Albo regionale ex art. 26 della L.R. n.23/2003, a presentare, sia in forma singola che associata, una proposta progettuale che preveda di attivare azioni di informazione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne rivolte agli operatori dei servizi sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali, come individuati dalla vigente disciplina regionale, interessando possibilmente tutte e cinque le province calabresi. A tale scopo, in particolare in relazione alla Macroarea di Catanzaro e Vibo Valentia, dovranno essere presentati progetti che dovranno



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

coinvolgere anche Ambiti territoriali ricadenti nel territorio provinciale di Vibo Valentia, attualmente privi di Centri antiviolenza, previamente assegnati dallo scrivente Settore come da prospetto allegato.

La suddetta proposta dovrà essere presentata, entro il termine perentorio di 15 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente, corredata da un dettagliato programma di attività, secondo la modulistica allegata, volto alla realizzazione delle azioni e degli obiettivi in premessa indicati, da un piano finanziario e da un cronoprogramma.

Si fa presente che le risorse assegnate saranno erogate solo a seguito di valutazione positiva del programma presentato da parte del Settore scrivente e che, in ogni caso, il termine di conclusione del procedimento è di 15 (quindici) giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni per integrazioni. I programmi dovranno coprire l'intero contributo assegnato ed i suoi eventuali incrementi.

Il programma sarà ritenuto idoneo e ammesso al contributo se rispondente agli obiettivi e alle finalità indicate in premessa e stabiliti dalla DGR 417/2018 ed alle azioni e prescrizioni di cui all'allegato formulario, parte integrante e sostanziale del presente invito.

Il progetto avrà la durata di mesi 3 (tre), decorrenti dalla data di comunicazione di avvio da parte del beneficiario, salvo eventuale proroga.

Non potrà essere presa in considerazione più di una proposta in quanto non vi è selezione competitiva. Tuttavia, in caso di raggruppamento composto da almeno 5 (cinque) Centri antiviolenza, la cui progettazione copra tutte e cinque le province calabresi e che consegua una valutazione positiva da parte del Settore: a questa sarà data priorità.

In caso di esito negativo della valutazione la domanda sarà rigettata.

A seguito del rigetto della domanda ovvero in caso di mancata, non conforme o ritardata presentazione della stessa, le risorse saranno utilizzate per le medesime finalità con successivi provvedimenti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria si provvederà alla erogazione del contributo con atto formale, previa sottoscrizione di apposita convenzione.

L'**erogazione** del finanziamento, sarà effettuata in due tranche, come così specificato:

- Anticipazione pari al **90%** del finanziamento complessivo a seguito della stipula della convenzione e previa acquisizione di DURC regolare;
- Saldo pari al rimanente **10%** del finanziamento concesso, a seguito di presentazione della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e previa accettazione della stessa da parte dell'ufficio regionale competente della rendicontazione.

Il beneficiario del finanziamento dovrà osservare i seguenti **obblighi**:

1. Rendicontare le spese sostenute, secondo modalità, termini e prescrizioni indicate nei relativi avvisi pubblici e rispettare tutte le norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili.
2. A pena di revoca del finanziamento, il beneficiario deve agevolare il monitoraggio della spesa ed i controlli di tutti organi competenti e denunciare tempestivamente ogni illecito penale di cui sia venuto a conoscenza.
3. A pena di revoca del finanziamento, i beneficiari relazionano e inviano dati di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale alla Regione con le modalità che quest'ultima riterrà più opportune.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

4. A seguito di esito negativo del rendiconto finale, è disposta la revoca del progetto finanziato con obbligo di restituzione per l'interessato delle somme ricevute.

Tutti i soggetti proponenti, sia informa singola sia informa associata, all'atto della domanda dovranno sottoscrivere il patto di integrità teso a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con il quale si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti.

Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Angelo Parente in servizio presso il Settore n.7 "Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile ed Immigrazione" (tel. 0961/858998 - a.parente@regione.calabria.it) -Dipartimento n.7 "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali".

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Calabria saranno trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura (A17). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa bando/finanziamento saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro- telefono centralino: 0961/8511;

- Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. **Angela STELLATO** - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: angela.stellato@regione.calabria.it;

- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Email: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it;

- I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati per il periodo 2018-2028;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si allegano alla presente lettera di invito i seguenti format da utilizzare per la richiesta di finanziamento e la proposta di intervento:

- Formulario;
- Piano finanziario;
- Dichiarazione requisiti soggettivi

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Parente

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Edith Macri

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Sostegno ai Centri antiviolenza per attività di informazione e sensibilizzazione nei Comuni in materia di violenza contro le donne (DPCM 25/11/2016 - art. 5-bis, D.L. n.93/2013 convertito in L. 119/2013)

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

1.1 anagrafica

denominazione o ragione sociale	
natura giuridica	
sede legale	
codice fiscale	
telefono	
fax	
e-mail	
PEC	
sito internet	

1.2 referente del progetto

cognome e nome	
telefono	
e-mail	
Funzione svolta	

1.3 presentazione del proponente

a) Esperienza

(Descrivere le esperienze specifiche del soggetto proponente nelle attività previste dal progetto)

b) organizzazione

(Descrivere l'organizzazione interna nonché l'organico del personale del soggetto proponente)

c) Analisi di contesto

(Descrivere gli elementi ed i fattori socio-culturali di partenza del territorio nell'ambito del quale il progetto va ad impattare)

- d) **Competenze, titoli professionali ed esperienze del referente del progetto del/dei coordinatore/i e del personale impegnato nelle attività del soggetto proponente e per i quali si allegano i curricula indicati** (allegare i Cv in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nella struttura	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Rapp. di lavoro (es. dipendente FT/PT)	Rif. CV allegato

aggiungere eventuali righe secondo le necessità

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI PARTNERS

(Compilare una scheda per ogni partner)

Numero complessivo dei partners _____

2.1 anagrafica

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
telefono	
fax	
e-mail	
referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
telefono	
fax	
e-mail	
referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

3.2 Localizzazione delle azioni di progetto

(compilare una scheda per ogni sede di svolgimento dell'attività informativa e di sensibilizzazione)

sede	
indirizzo	
Telefono	
fax	
e-mail	
PEC	
Responsabile della sede	
cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
telefono	
e-mail	

3.3 ulteriori spazi didattici

sede	
indirizzo	
Telefono	
fax	
e-mail	
PEC	
Responsabile della sede	
cognome e nome	

3.4 elenco attrezzature, apparati e macchinari

	Tipologia	Quantità

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	
<i>(descrivere in dettaglio gli obiettivi del progetto e le precedenti esperienze del soggetto proponente)</i>	

SEZIONE 5 – INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI

(compilare una scheda per ciascun intervento (Corso formativo), numerandola in progressione)

5.1. articolazione del/dei work shop

figure professionali destinatarie	
tipo corso	
monte ore complessivo	
numero complessivo iscritti	
obiettivi dell'intervento	
metodologia didattica adottata nell'intervento	
modalità di selezione dei partecipanti e formazione delle aule	
aree disciplinari	
denominazione	ore

--	--

5.2 esperienza specifica nella formazione in materia di violenza alle donne

Numero corsi conclusi in materia di violenza alle donne	n. corsi
Descrizione dettagliata dei corsi avviati e conclusi in materia di violenza alle donne	

5.3 durata del progetto (max 6 mesi)

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi	tre
Data inizio	____/____/____
Data fine	____/____/____

5.4 costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare, la quota di cofinanziamento - almeno 10% del costo totale - a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____
Di cui:
€ _____ (max 90%) richiesti a valere sulle risorse di cui al presente Avviso
€ _____ a carico di:
capofila _____ € _____
partner _____ € _____
partner _____ € _____

5.5 descrizione degli elementi qualitativi della proposta secondo quanto previsto all'art. 6 dell'avviso

--

5.6 coerenza tra costi e risultati attesi

--

5.7 rischi e difficoltà potenziali

(descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività del progetto e soluzioni praticabili)

SEZIONE 6 – RISULTATI E VERIFICHE

6.1 risultati finali attesi e impatto degli interventi sull'aumento dei servizi nel contesto territoriale di riferimento con riferimento anche a quanto previsto dall'Allegato E del Piano d'Azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861.

6.2 cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

6.3 monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....
.....

N.B. (*) a pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

PIANO FINANZIARIO

Sostegno ai Centri antiviolenza per attività di informazione e sensibilizzazione nei Comuni in materia di violenza contro le donne (DPCM 25/11/2016 - art. 5-bis, D.L. n.93/2013 convertito in L. 119/2013)

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELLA LETTERA DI INVITO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____
Soggetto proponente _____
Costo totale €. _____

PIANO FINANZIARIO

CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI COSTO	IMPORTI IN EURO	
A-SPESE COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE (max 10%)	A1-Coordinatore	€.	
	A2-Personale Amministrativo di progetto	€.	
	TOTALE CATEGORIA A		€.
B-RISORSE UMANE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	B1 – Risorse umane interne*		
	- relatori	€.	
	- tutor	€.	
	B2 – Risorse umane esterne		
	- relatori	€.	
	- tutor	€.	
	B3 – Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale	€.	
	B4 –Altro (specificare)*		
		TOTALE CATEGORIA B	€.
C-BENI, SERVIZI E ATTREZZATURE PER ATTIVITA' FORMATIVE E PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	C1 – Affitto, noleggio e leasing attrezzature*	€.	
	C2 – materiali di consumo	€.	
	C3 – collegamenti telematici per l'attuazione del corso	€.	
	C4 – attrezzature e materiale didattico	€.	
	C5 – assicurazioni	€.	
	C6 – coffee breack e similari		
	C7 – locandine e materiale promozionale		
	C8 – Altro (specificare)*		
		TOTALE CATEGORIA C	€.
D-SPESE GENERALI (max 5%)	D1 – Spese utenze	€.	
	D2 – spese di pulizia	€.	
	D3 – Altro (specificare)*	€.	
			TOTALE CATEGORIA D
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO A+B+C+D			€.

*Per tali voci di costo dovranno essere indicati gli importi pro-quota da imputare al progetto

(*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Firma del Legale rappresentante (*)



Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Alla Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa, loc. Germaneto
88100 Catanzaro**

Sostegno ai Centri antiviolenza per attività di informazione e sensibilizzazione nei Comuni in materia di violenza contro le donne (DPCM 25/11/2016 - art. 5-bis, D.L. n.93/2013 convertito in L. 119/2013)

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con
Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
dell'ATS proponente il progetto “ _____ ”

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola sede competente.....

I.N.P.S., matricola sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Associazione volontariato;

Cooperativa Sociale;

Ente Pubblico;

Fondazione.

Altro Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro_____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016¹;

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto²;

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere resa inoltre da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. faxe-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì,

- Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);
- R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;
- S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;
- T) di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;
- U) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:
- V) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____³

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc, cap. 88100. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

³ Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATO B) - PROSPETTO ASSEGNAZIONE RISORSE AI CENTRI ANTIVIOLENZA

N.	PROVINCE/CITTA' METR.	Popolazione	Numero Comuni	Quota per Comune (€)	QUOTA PER MACROAREA €.	CENTRI ANTIVIOLENZA	SEDE	QUOTA PER CAV €.
		residenti*						
1	COSENZA	708.702	150	97,65	€ 14.647,28	CAV Fondazione Roberta Lanzino	Rende	€ 7.323,64
						Associazione Mondiversi - CAV "Fabiana"	Corigliano-Rossano	€ 7.323,64
2	REGGIO CALABRIA	551.212	97	97,65	€ 9.471,91	C.I.F.Casa delle donne Madonna di Lourdes	Reggio C.	€ 4.735,95
						Arcidiocesi Reggio C.-Bova - CAV Angela Morabito	Reggio C.	€ 4.735,95
3	CATANZARO E VIBO VALENTIA	521.712	130	97,65	€ 12.694,31	Centro Calabrese Solid. - CAV "Mondorosa"	Catanzaro	€ 6.347,15
						Fondazione Città Solidale - CAV "Centro Aiuto Donna"	Catanzaro	€ 6.347,15
4	CROTONE	175.061	27	97,65	€ 2.636,51	Soc. Coop. Noemi - CAV "Centro Udire AGAR"	Crotone	€ 2.636,51
TOTALI		1.956.687	404		€ 39.450,00			€ 39.450,00

* Fonte ISTAT al 01/01/2018

** DGR 210/2016

AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** DI RIFERIMENTO



Cosenza, Rende, Montalto Uffugo, Rogliano, Paola, Amantea

Praia a mare, Castrovillari, Corigliano-Rossano, Trebisacce, San Marco Argentano, Acri

Villa San Giovanni, Gioia Tauro, Taurianova, Polistena

Melito Porto Salvo, Bovalino, Caulonia, Reggio Calabria

Lamezia Terme, Catanzaro sud, Soveria Mannelli, Serra San Bruno

Catanzaro Nord, Soverato, Vibo Valentia, Tropea

Cirò Marina, Mesoraca, San Giovanni in Fiore, Crotone, Cariati



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 3556/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA PER ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NEI COMUNI IN MATERIA DI
VIOLENZA CONTRO LE DONNE (DPCM 25/11/2016 - ART. 5 BIS, D.L.
N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). APPROVAZIONE LETTERA DI
INVITO E RELATIVA MODULISTICA. IMPEGNO DI SPESA.**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 13/12/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)